

Vicini fedele Le solite facce tra i convocati



Il ct azzurro Azevio Vicini

ROMA Torna Iazzuro nell'anno dei Mondiali Mercoledì prossimo alle 20.15 allo stadio di Cesena la nazionale di Azevio Vicini incontra in amichevole la Bulgaria e per l'occasione il ct ripropone il gruppo che ha chiuso la sua seconda partita da titolare dopo quella di Roma contro l'Olanda e Marocchi che giocherà al posto di Bertl.

Sempre aperto il problema del partner d'attacco per Gianluca Vialli i candidati sono i soliti tre Mancini Serena e Carnevale che si candida

Supplemento di allenamenti Ed adesso per Bigon per l'argentino ingrassato ci sono problemi di scelta Domani contro la Fiorentina Crippa e Mauro sono sarà in campo per un tempo i candidati a perdere il posto

Maradona panchinaro: «Mi sentivo un ragazzino»

Un pareggio da non disprezzare anche se i «leoni» dello Sporting non sono apparsi poi così feroci. In casa del Napoli il risultato di giovedì notte è tenuto in grande considerazione, quasi una conquista. Maradona e il più accanito sostenitore di questa tesi L'impressione è che con una maggiore convinzione e con una tattica di gioco un tantino più spregiudicata il Napoli avrebbe potuto «sbancare» Lisbona

DAL NOSTRO INVIATO
PAOLO CAPRIO

NAPOLI È sbarcato a Capodichino alle prime luci del mattino quando Napoli cominciarono a svegliarsi. Un ritorno allucinantemente voluto da qualche mente un po' amena e in vena di follie. Si pensava che fossero stati i calciatori a «prenderlo» il ritorno nel cuore della notte. Invece i più conosciuti di questo supplemento di fatica e stress sono stati loro. Forse motivi di risparmio (il volo notturno costa meno e una notte in meno in albergo) visto che per la presentazione della mostra lunerana del presepe Cucchiello iniziata a Lisbona mezzo aereo era pieno di invitati della «ciudad». Insomma un pizzico di avanzata nella mania di grandezza. A parte il ritorno da gara aziendale di stilo fantozziano la trasferta del Napoli si può considerare tutto sommato discreta. Bigon ha imposto alla squadra per un pareggio. Ed il pareggio è arrivato senza eccessive sofferenze. Per gli italiani un brevino in una serata fatta di lunghe pause. Ora la resa dei conti è rimandata alla gara di ritorno. Non dovrebbe esserci eccessivi problemi nonostante Maradona in campo giovedì negli ultimi minuti inviti alla calma. «Dalla panchina», dice l'argentino, «ho visto una squadra forte con delle individualità. Carlos Manuel e Marlon molto valide. Se non avesse dovuto incontrare noi sarei ben arrivato in finale». Un invito alla calma quello dell'argentino con finale però scontato.

ca e all'ingrato compito che ha dovuto sostenere Carnevale il più terzino che attaccante. Questo è un nodo che Bigon deve sciogliere. Maradona è uno degli attaccanti più forti e più prolifici del calcio italiano. Costringerlo a fare il cursore significa limitare le sue potenzialità offensive. Leri si è visto raramente nei paraggi della rea dello Sporting. È pensare che potrebbe essere risolutivo in partite impostate sul contropiede. Che vale a questo punto allargare la squadra di centrocampisti e con un Alemao che gioca per due anni che se a volte in maniera disciplinata come ha fatto a Lisbona? Chiaramente il tecnico deve ancora capire la vera forza della sua squadra e scrolarsi di dosso paure (non ha mai allenato squadre vincitrici) e provincialismo. I successi del Napoli hanno sempre avuto una stessa matrice: quella di aver sempre cercato di vincere imponendo la forza del gruppo grazie alla grandezza dei singoli. E il discorso a questo punto viene a cadere nuovamente su Maradona. Lui fa la differenza. E domani contro la Fiorentina Maradona sarà in campo per 45'.

«Mi voglio riutilizzare nel grande calcio. Giovedì in panchina mi sono sentito come agli inizi quando avevo quindici anni ed ero ancora ai margini del mondo dove sono ora». Il ritorno di Maradona oltre a quello di Francini in squadra costringerà Bigon a delle epurazioni. Un compito durissimo perché nessuno merita di uscire fuori. Gli indiziati sono Crippa e Mauro. Non vorrei essere nei panni del mister - conclude Maradona - tutti mentano di giocare. Quest'anno c'è un problema di abbondanza. Ma dobbiamo comunemente essere intelligenti. Evitare di sollevare problemi stare tranquilli perché alla fine ci sarà spazio per tutti. Non dimentichiamo che il Napoli è abituato a giocare su più tavoli. E sempre per vincere».



Diego Maradona re grasso del Napoli a Lisbona

Genoa-Milan in diretta tv domani in Liguria

Per motivi di ordine pubblico e per la ristretta capienza dello stadio di Marassi (28.100 posti) la Lega ha concesso l'autorizzazione per la diretta di Genoa-Milan domani su Raitre nella sola zona di Genova. Ieri pomeriggio l'apposita commissione di vigilanza - come previsto - non ha concesso l'autorizzazione per lo svolgimento della gara a causa delle condizioni precarie in cui si trova il nuovo impianto di Genova. Tuttavia il sindaco del capoluogo ligure Campar (nella foto) ha firmato un'ordinanza con la quale si assume ogni responsabilità per il regolare svolgimento della partita tra i rossoblu di Scoglio e il Milan.

Gullit forse dovrà restare fermo 4 mesi

Il medico olandese che ha parlato di uno stop di 4 mesi. Cioè l'olandese dovrebbe star fermo fino a febbraio. Maertens pare abbia trovato in condizioni precarie il ginocchio. È circolata anche una voce che vorrebbe il giocatore malato addirittura per un anno. Ora Gullit dovrà essere sottoposto ad una visita specialistica da parte di un ortopedico milanese dopo di che si deciderà il da farsi.

Ippica, la pista cede Annullato il St. Leger

incidenti apparentemente senza spiegazione accaduti nel giro di tre giorni ieri nella gara di apertura Able Player mentre era al comando è caduto all'improvviso il suo fantino Billy Newnes se l'è cavata con qualche escoriazione al naso. Mercoledì scorso in circostanze analoghe erano rimasti feriti altri tre fantini. Ieri i commissari hanno voluto vedere chi non è riuscito a superare il sistema di drenaggio della pista ponendo il veto allo svolgimento del St. Leger che verrà disputato la settimana prossima ad Ayr in Scozia.

Zimbabwe in panchina vogliono gli stregoni

stregoni agghindati di tutto punto con foglie di banana e denti di leone al collo in grado di indovinare gli avversari appunto con le pratiche magiche dello «Juj» che tra l'altro prima del fischio d'avvio delle partite prescrive che i giocatori si accovino sul campo e facciano pipì. Incantati del leone del fletton se si gioca di sera. La pratica è stata però definita indecente e «oscena» dal presidente della Dinamo mentre interventi punitivi sono stati minacciati dal vicepresidente della Federcalcio dello Zimbabwe.

Hooligan gallesi arrestati ad Atene

hooligan erano in stato di ubriachezza e hanno causato incidenti nel quartiere di Glyfada zona balneare a sud della capitale greca. In particolare avrebbero saccheggiato due bar e rovesciato cinque automobili scontrandosi ai terminali delle loro «bravate» con le forze dell'ordine. Due teppisti sarebbero rimasti feriti. Saranno processati per distruzione e rischio una condanna da sei mesi a cinque anni. Per il secondo quanto ha sostenuto il procuratore del tribunale di Atene avrebbero agito senza la benché minima provocazione.

ENRICO CONTI

Under 21. La novità Flamigni Sotto il segno della B con Cravero e Rizzolo

ROMA Nella settimana azzurra torna in scena anche la nazionale Under 21 di Cesare Maldini e Francesco Rocca. Gli azzurrini impegnati quest'anno nelle qualificazioni del campionato europeo di categoria incontreranno mercoledì a Foggia (ore 18.15) i pari-età della Bulgaria. Nell'elenco dei convocati spiccano i nomi di ben cinque giocatori della serie B: le due coppie del Torino (Cravero e Venturini) e del Pescara (Rizzolo e Gatta) e il regista baby del Brescia Conti. Tra i 18 chiamati da Maldini anche lo juventino Casiraghi e il milanista Simone due bomber in

Riunione di Lega. La legislazione accettata solo per l'emergenza

Basso indice di gradimento per il decalogo contro i teppisti

Le norme antiviolenza varate dalla Federcalcio non piacciono alle società che le hanno accettate sottolineandone il carattere «raodinario». L'anno con cui sono state accolte e emerse con chiarezza in occasione del Consiglio di Lega riunitosi a Milano i club hanno fatto quadrato anche per mettere mano alla minaccia di caos nella presenza di radio e tv private negli stadi.

GIANNI PIVA

MILANO Il rosario è stato ingoiato ma nessuno ha intenzione di digerirlo. Il decalogo non ci sono dubbi sul suo spirito con cui i club calcistici hanno accettato le norme di violenza varate dalla Federcalcio e in particolare la norma cardine del nuovo statuto legislativo della responsabilità oggettiva anche per gli episodi che accadono fuori dagli stadi. Il presidente della Lega non ha potuto nascondere quale sia l'atteggia-

mento di le società impegnate che il «s» a Matarrese sia pure tra i magnum (basti ricordare la prima reazione di Berlusconi) è subordinato ad alcune garanzie che qualcuno deve aver quantomeno fatto intendere. I giudizi partono da una situazione di eccezionale natura anche in vista del appuntamento del '90 è comune che evidente che possano essere riviste o anche annullate

trattandosi di norme legate ad una situazione di eccezionalità. Non si può certo dire che sul tema violenza dentro e fuori gli stadi ci sia nel mondo del calcio un fronte compatto e men che meno unanime. Il principio della responsabilità oggettiva è giudicato - ha detto Nizzola - «grav» ma sappia mo che la normativa è abbastanza garantista e che ci sono delle cautele per cui non saranno penalizzate in modo inaccettabile le società. Ma dove sarà questo limite di gradimento? È intanto chiaro che il «caso Verona» è seguito con grande attenzione e che il verdetto che la settimana scorsa ma sarà preso sui fatti avvenuti domenica scorsa sarà oggetto di valutazioni politiche da parte dei club. Nonostante la prudenza dialettica Nizzola ha fatto capire che una «qualifica» del campo sarebbe vista

come un atto pesante. Purtroppo e anche chi - che i presidenti non guardano a Verona come ad un «caso» da risolvere e che coinvolge tutta l'organizzazione. I venti milioni con cui è stata puntata la sua cura per quello che è successo allo stadio bastano e avanzano. Per quelle bombe molotov Nizzola ha parlato chiaro. «Non mi sembra esista la possibilità certa di collegare quei gli origini alla partita».

C'è da scommettere che il Consiglio di Lega ha affrontato con più serenità il tema della presenza negli stadi di radio e televisioni private. Ora e opinione comune che manchi poco al caos in questo settore per cui la Lega ha fissato regole precise sollecitando le società a farle rispettare entro i limiti stabiliti dal «nulla osta» concessi dalla Lega. A dare forza alle società è una sentenza del 10 agosto. Per cui i



Luciano Nizzola

nulla osta verranno concessi dietro cauzione (20 milioni per le tv e 5 per le radio). Martedì a Roma ci sarà un incontro tra rappresentanti Rai e Lega proprio per individuare strumenti e forme di controllo. È stato infine approvato il bilancio consuntivo e le cifre principali dicono che sono entrati 70 miliardi per diritti televisivi 57,5 grazie al Totocalcio e 1,855 miliardi dalle vane amende.

Gli incidenti di domenica A Verona inutile vertice Il prefetto: «Va bene così, non si cambia nulla»

VERONA Non è certo stato all'insegna delle grandi decisioni il vertice che si è tenuto ieri mattina in prefettura dopo gli incidenti tra tifosi durante Verona-Napoli e in aggiunta dopo il ritrovamento di una cassa di bottiglie molotov e i cori razzisti. Dopo quasi due ore di discussione a porte chiuse invece da parte di tutti è venuta la semplice constatazione che quanto fatto finora in materia di ordine pubblico va bene e così va mantenuto. «Siamo convinti», ha affermato il prefetto Maggiorani - che quanto si era in precedenza predisposto sia ancora sufficiente e utile in vista delle prossime partite. Puntuoso auspicando che sul fronte dei tifosi ci sia una migliore risposta affinché l'occasione calcistica serva sempre come verifica di socialità e di solidarietà. Al di là del «vogliamo bene il vertice» proprio non è stato all'insegna delle grandi decisioni alla fine almeno è servito per perfezionare il comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica costituito alcuni mesi fa. Ora in poi in occasione delle domeniche calcistiche sarà operativo sia a livello cittadino che provinciale. E a coronamento di ogni discorso l'ultima parola è del sindaco Sboarina. «Sia chiaro una volta per tutte che qui a Verona non siamo di fronte ad episodi di razzismo anche se forse è il caso di ridurre come i tifosi proprio partendo dal considerare sanamente i tanti ragionamenti fatti in questa settimana di polemiche. I miei pressioni alla fine è che implicitamente da parte del sindaco sia anche venuta una risposta distensiva ai comitati veronesi i quali dopo le dichiarazioni al Tg2 lo avevano accusato di comportarsi più di capo ultras che da primo cittadino».

Verifica a fine anno per le norme antiviolenza

La Fiorentina condanna i teppisti viola di Madrid

FIRENZE La Fiorentina condanna i propri tifosi che in provincia in occasione della partita di Coppa Uefa contro Atletico Madrid hanno commesso gravi atti di violenza durante la partita. Il 27 settembre a Perugia la Fiorentina rende anche noto che se gli autori degli atti di violenza appartenessero ad un viola club sarebbe richiesta allo stesso club l'immediata espulsione del suo

LORIS CIULLINI

FIRENZE A fine anno arbitri allenatori e capitani delle squadre si ritroveranno attorno ad un tavolo per fare chiarezza sulle norme antiviolenza elaborate dalla Federcalcio. Lo ha annunciato ieri mattina al centro tecnico di Coverciano il presidente della Fige Antonio Matarrese in occasione del saluto portato agli arbitri della Lega di serie C che domenica dingeranno le 54 partite in programma. L'iniziativa è strettamente legata a fatti che si sono ripresi allo stadio Bentegodi di Verona in occasione della partita contro il Napoli e dopo gli atti di violenza che si sono verificati prima e dopo la partita. Atletico Madrid Fiorentina allo stadio «Vicente Calderon» che hanno visto come protagonisti un gruppo di scalenati tifosi viola che ne hanno combinate di tutti i colori. «Così mi attendo da Verona e Fiorentina? Le società sono dirette da presidenti che si sono sempre impegnati contro ogni forma di violenza. Certo - ha proseguito Matarrese - che anche i calciatori come gli allenatori devono adeguarsi alle disposizioni devono conoscere il regolamento. Gli arbitri hanno precise disposizioni punire

TOTOCALCIO	TOTIP
Ascoli Verona 1 X	Prima corsa X 1
Atalanta Cremonese 1	1 X
Bari Roma 1 X 2	Seconda corsa 2 1
Cesena Bologna 1	1 2
Genoa Milan X 1	Terza corsa 2 X
Inter-Juventus 1 X	1 2
Lazio Lecce 1	Quarta corsa 2 X
Napoli Fiorentina 1	2 2
Udinese Sampdoria X 1 2	Quinta corsa X 2
Catanzaro Triestina X	1 2
Torino-Pescara 1	Sesta corsa 2 X
Trento Modena X 2	1 2
Taranto Catania 1	2 X